A01000 388

14:23 12 MAR 2019

CONSIGLIO REGIONALE DEL PIEMONTE

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

CL 2.18.1/2603/19/X

Consiglio Regionale del Piemonte
PRI
A00005826/A0300C-01 13/03/19 CR

INTERROGAZIONE N° 2603

ai sensi dell'articolo 18, comma 4, dello Statuto e dell'articolo 99 del Regolamento interno

Ordinaria a risposta orale in Aula
Ordinaria a risposta orale in Commissione
Ordinaria a risposta scritta
Indifferibile e urgente in Aula
Indifferibile e urgente in Commissione

OGGETTO: Condizioni lavorative dei lavoratori presso la casa di cura privata Villa Papa Giovanni XXIII di Pianezza

PREMESSO CHE

non meno di cinque articoli della Costituzione trattano del Lavoro, del suo valore sociale e della tutela dei lavoratori;

in particolare, l'articolo 35 della Costituzione afferma che "La Repubblica tutela il lavoro in tutte le sue forme ed applicazioni.";

CONSIDERATO CHE

la casa di cura privata Villa Papa Giovanni XXIII di Pianezza è stata accreditata, quale erogatore privato di prestazioni sanitarie, presso il Servizio sanitario nazionale con delibera della Giunta regionale del Piemonte n. 156-21885 del 6 agosto 1997 e 228-23697 del 22 dicembre 1997;

la medesima casa di cura è stata inoltre accreditata alle attività degenziali di Recupero e Rieducazione Funzionale 1° livello - 145 posti letto (5 unità di degenza di 29 posti letto ciascuna) con DGR 14-8077 del 28 gennaio 2008.

CONSIDERATO INOLTRE CHE

Lunedì 18 febbraio 2019 il personale impegnato nel servizio infermieristico, di OSS ed di ausiliariato alla casa di cura Villa Papa Giovanni XXIII di Pianezza ha indetto uno sciopero a causa degli eccessivi carichi di lavoro dati a tutti i dipendenti.

Tra le recriminazioni dei dipendenti:
- periodico (a cadenza quasi annuale) cambio dell'impresa Cooperativa datore di lavoro, con conseguente perdita da parte dei lavoratori, delle ferie e dei permessi maturati;
- obbligo a eseguire mansioni inferiori;
- mancato rispetto degli impegni contrattuali dei lavoratori, a scapito dell'assistenza degli ospiti;

- assegnazione dei letti oltre il limite consentito, a discapito delle norme di sicurezza e della salute dei pazienti stessi;
- mancato rispetto del piano di lavoro delle Coop e delle disposizioni in merito al rapporto operatori/pazienti;
- impossibilità per gli operatori di assistere i pazienti allettati nel rispetto delle cure igieniche previste;
- assenza di attrezzatura idonea alla corretta assistenza dei pazienti;
- dipendenti costretti a lavori pesanti anche in presenza di patologie personali limitanti; molti in depressione a causa delle pessime condizioni di lavoro;
- mancanza di armadietti per la separazione, per ovvie questioni igieniche, degli indumenti privati dalle divise;
- inadeguatezza dei locali mensa e assenza di un luogo adeguato dove riporre i pasti;
- assenza di un servizio adeguato di portineria nelle ore notturne;
- operatori stanchi e sovraccarichi, con rischio di errori fatali per i pazienti.

VISTO L'ARTICOLO

"Ad incrociare la braccia sarà il personale impegnato nel servizio infermieristico, di OSS ed di ausiliariato. «Personale che è fortemente preoccupato a causa degli eccessivi carichi di lavoro dati a tutti i dipendenti..."
(*"Carichi di lavoro eccessivi", sciopero alla casa di cura Villa Papa Giovanni a Pianezza* - La Stampa del 16 febbraio 2019)

INTERROGA
L'Assessore competente
PER SAPERE

se la Regione intenda intervenire per tutelare i lavoratori e garantire condizioni di lavoro e di servizio adeguate ad una struttura accreditata dalla Regione Piemonte.

FIRMATO IN ORIGINALE

(documento trattato in conformità al provvedimento del Garante per la protezione dei dati personali n. 243 del 15 maggio 2014)